



CALCIO A 11

Superlegacalcio Ferrara Stagione Sportiva 2023 - 2024

Comunicato n° 151 Bis

23 maggio 2024

CATEGORIA AMATORI



COMUNICAZIONI

RECAPITI UTILI

E mail di riferimento: superlegacalcioferrara@gmail.com

Link Sito Superlega: <http://superlegacalcioferrara.finalscore.it>

Giancarlo Beltrami 3452232927

Correggioli Riccardo 3394168870

Enrico Venturini 3791809906

**Numeri di emergenza in caso
di mancato arrivo dell'arbitro**

3337328050

3473186726



**DERBY
SPORT**



**LEPRINI
IMPIANTI**



CALCIO 11 AMATORI

Abbiamo letto con molta attenzione quanto pubblicato sulla piattaforma social Facebook da parte della Società Pol. Coronella “amatori” riguardo la “presunta” vicenda dell’episodio che ha determinato la sconfitta a tavolino da parte della Società in oggetto contro la Pol. Chiesanuova. Premesso che CSI e UISP, per i principi sui quali fondano i rispettivi statuti e per le rivendicazioni sociali che hanno caratterizzato la loro storia, siano abbondantemente attrezzati e pronti a sostenere qualsiasi tipo di lotte sociali. Il razzismo, piaga antisociale atavica, è un fenomeno complesso ma nel contempo diffuso in tutto il pianeta e storicamente nei secoli è stato dibattuto dai più grandi pensatori e filosofi. Non siamo certamente noi, normali cittadini, a rivendicare le soluzioni più congrue per contrastare questo fenomeno né tantomeno permetterci di esibire, urbi et orbi, lezioni di moralità su questo argomento difficile e controverso. Il nostro compito è quello di seguire un cammino etico e morale nel rispetto di tutti e soprattutto delle minoranze. Non ci soffermiamo, quindi, in un dibattito, che sarebbe lungo e difficile, su quelli che sono i principi riguardo al problema del razzismo. A noi spetta il compito di far rispettare quelle che sono le regole che ci sono nel contrastare questo fenomeno. E non siamo certamente né sordi né impotenti di fronte a queste regole. La vicenda in questione è estremamente semplice e va collocata in una casistica che non ha nulla a che fare con il razzismo. Se però vogliamo farla passare come pretesto per dibattere sulla questione del razzismo, la cosa assume un altro aspetto e il dibattito deve essere spostato da un contesto non adatto, nella fattispecie un campo di calcio, ad una sala convegni dove si possono invitare luminari ed esperti della questione. Per arrivare alla gara in oggetto e al fatto concreto, chiariamo quanto segue: Il DDG, impegnato a controllare le condizioni di un atleta infortunatosi in area di rigore si accorge che a metà campo alcuni giocatori stanno animatamente discutendo. Prontamente si dirige sul luogo della discussione ed ammonisce alcuni tra gli atleti più agitati di entrambe le squadre. Sulla sua richiesta di chiarimento riguardo la motivazione di tale animata discussione, il capitano della Società ospitata annuncia che a seguito di una presunta volgare frase razzista proferita da un avversario avrebbe ritirato la squadra dal campo. L’atleta imputato della squadra ospitante e gli altri suoi compagni negano assolutamente di aver pronunciato frasi oltraggiose e razziste.



Era presente a bordo campo ad assistere alla gara anche un collega arbitro che, interpellato, ha confermato di non aver sentito nulla. Due versioni contrastanti ed un Direttore di gara che, lontano dal luogo dell'accaduto, non ha potuto sentire e conseguentemente intervenire. Ricordiamoci sempre che l'arbitro è da solo a gestire un evento sportivo, senza l'ausilio di altri strumenti. Il fatto è chiaro ed inequivocabile e la legislatura altrettanto chiara. Nonostante l'invito alla calma da parte dell'arbitro e a proseguire la gara, pena la perdita della stessa, la Società Coronella decideva spontaneamente di abbandonare il terreno di gioco. Ora non ci vogliamo soffermare sulla legittimità o meno di questa decisione né tantomeno sulla sua opportunità. Ognuno è libero di scegliere il destino che ritiene opportuno e se ne assume a pieno la responsabilità. La Società Coronella, con questo gesto, ha deciso di lanciare autonomamente un messaggio contro il razzismo anche in assenza della testimonianza di un super partes(arbitro N.D.R.) che possa confermare di aver sentito l'atto oltraggioso. Rispettiamo questa decisione e non la commentiamo ma prendiamo le distanze sulla forma e sul contesto con le quali è stata gestita perché è in contrasto con le norme che regolano la nostra attività. CSI ed UISP non sono né ciechi né sordi né muti di fronte a qualsiasi tipo di minacce, offese, atti di razzismo, blasfemie, aggressioni. Siamo sempre intervenuti con rigore e continueremo a farlo applicando scrupolosamente le regole che siamo tenuti a far rispettare.

Tutti i dirigenti della Superlegacalcio Ferrara.

Responsabili Superlega Calcio Ferrara: GIANCARLO BELTRAMI - ENRICO VENTURINI



**DERBY
SPORT**



**LEPRINI
IMPIANTI**